



Decreto Dirigenziale n. 709 del 11/12/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA)
- ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI BATTIPAGLIA
IMPEGNO E CORRESPONSIONE PER IL RIMBORSO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE
SOSTENUTE.

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05 da ultimo modificato con D.Lgs 46/2014;
- b. l’art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all’art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
- d. il regolamento n. 12, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
- e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., modificata con DGRC n. 528/2012, attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
- f. il D.P.G.R. n. 85 del 21/04/2015 che, in esecuzione della D.G.R.C. n. 141 del 28/03/2015, conferisce alla dott.ssa Lucia Pagnozzi l’incarico di dirigente della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
- g. la convenzione prot. 502441 del 18/07/2014 stipulata tra il Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli Studi di Napoli Parthenope e la Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema per l’assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A. alla UOD 52.05.17;

PREMESSO

- a. che la “AVIO S.p.A.” ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, acquisita agli atti con prot.n. 987154 del 16/11/2009 per l’impianto esistente Cod. IPPC 2.6 (processi galvanici) e per l’impianto nuovo Cod. IPPC 5.3 (impianto di trattamento per le acque munte dalla barriera idraulica) siti in Pomigliano d’Arco. L’istanza prevedeva anche le linee di produzione di pale rotoriche e settori statorici delle turbine di motori aereonautici civili e militari trasferiti dall’impianto di Acerra allo stabilimento di Pomigliano d’Arco;
- b. che con Decreto Assessorile n.28 del 16/01/2007 è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale per l’impianto nuovo IPPC codice 5.3;
- c. che con D.D. n.1168 dell’08/11/2010 dell’allora Settore 02 dell’A.G.C. 05 è stata esclusa dalla procedura di VIA il trasferimento delle attività dallo stabilimento di Acerra allo stabilimento di Pomigliano d’Arco;
- d. che l’AVIO S.p.A. con nota prot. GSS/S/12/014 del 27/03/2012, acquisita agli atti con prot. 297800 del 18/04/2012 integrata con documentazione acquisita agli atti con prot. n. 780129 del 25/10/2012, ha ripresentato l’istanza AIA, ai sensi del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii. per gli impianti, IPPC codici 2.6 e 5.3, di “trattamento superficiale metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc” e di “trattamento rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 t/g”, ubicati nel Comune di Pomigliano d’Arco via Giuseppe Nuraghi, 20, allegando asseverazione della tariffa istruttoria con copia dei versamenti effettuati il 29/03/2007 a titolo di acconto di € 8.000,00 e di € 32.650,00 il 18.09.2009 a titolo di saldo tariffa istruttoria;
- e. che con nota prot. n.861560 del 22/11/2012 è stato comunicato l’avvio del procedimento amministrativo;

- f. che la Società ha trasmesso copia della pubblicazione dell'avviso sul quotidiano Il Mattino acquisito agli atti in data 06/12/2012 con prot.n. 906188 e non risultano presentate opposizioni;

RILEVATO

a. che con nota prot. n. 888680 del 30/11/2012 è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi, iniziata in data 21/01/2013 e conclusa il 26/08/2015, il contenuto dei cui verbali si richiama, in cui esaminata la documentazione acquisita agli atti con prot n.297800 del 18.04.2012 integrata con documentazione prot.780129 del 25.10.2012, sono state chieste integrazioni di cui in seguito, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:

a.1. Il Comune di Pomigliano d'Arco con nota prot. 208 del 18/01/2013, acquisita agli atti con prot. 45671 del 21/01/2013, ha trasmesso certificato di destinazione urbanistica dell'area dove insiste l'impianto da cui risulta che l'insediamento/stabilimento AVIO S.p.A. ricade nella zona D industriale e/o artigianale fascia di rispetto ASI, in cui qualsiasi intervento edilizio è subordinato al parere favorevole del Consorzio ASI. Dal citato certificato risulta che la zona non è interessata da nessun vincolo ad eccezione di quello della fascia di rispetto ASI;

a.2 esaminata la documentazione allegata all'istanza autorizzativa ,elencata nel verbale del 21.01.2013, sono state chieste integrazioni dall'Università, dalla Provincia di Napoli con nota prot. 6973 del 18/01/2013 e dall'ARPAC con nota prot. 3628 del 21/01/2013 ;

a.3. la conferenza ha preso atto della nota prot. GSS/S/S/13029 del 01/08/2013 con cui la GE AVIO S.r.l. comunicava che a seguito di cessione del ramo di azienda, rogito notaio Remo Maria Morone rep.2542/950, in data 25/07/2013 e con efficacia dall'01/08/2013 è subentrata all'AVIO S.p.A.. La GE AVIO s.r.l. ha richiesto pertanto che il provvedimento AIA venga rilasciato in suo favore.

a.4. con nota prot.n. GSS/S/13/012 del 18/03/2013, acquisita agli atti con prot. 228245 del 28/03/2013, la Società ha presentato documentazione integrativa sulla base di quanto richiesto nella seduta del 21/01/2013;

a.5. con **nota prot. 95682 del 14/10/2013**, acquisita agli atti con prot. 709064 del 15/10/2013, **la Provincia di Napoli esaminate le integrazioni ha espresso parere favorevole con la prescrizione** di realizzare a tutela dell'ambiente bacini di contenimento per i rifiuti liquidi prodotti;

a.6. con nota prot. 53805 del 16/10/2013, acquisita in pari data con prot. 712098, l'ARPAC ha richiesto integrazioni non ritenendo esaustive quelle fornite;

a.7. l'ASI ha richiesto integrazioni relative alle superfici scolanti e agli impianti di trattamento di prima pioggia, da installarsi anche nelle aree utilizzate a viabilità e/o a parcheggio, e in relazione a possibili inquinamenti derivanti dal trasporto di sostanze del ciclo produttivo gli impianti devono tener conto anche delle acque di seconda pioggia.

a.8. la società relativamente alle richieste dell'ASI ritiene che quella di trattare anche le acque di seconda pioggia non suffragata da alcuna disposizione normativa e quella di unificare le emissioni dei tronchi fognari relativi alla rete di acque meteoriche nel collettore C non sostenibile sotto il profilo tecnico economico. Si oppone alla richiesta di valutare l'installazione di impianti di trattamento delle acque provenienti dalle aree adibite a parcheggio e/o viabilità in cui non avviene attività di trasporto carico e scarico di sostanze pericolose ma solamente la sosta di vetture dei dipendenti per un massimo di trenta unità.

a.9. **l'ASL NA 3 SUD con nota prot. n.10463 del 21.10.2013**,acquisita agli atti in pari data con prot.723714, **ha espresso parere favorevole igienico sanitario** evidenziando che qualora non sia possibile convogliare le emissioni in un unico camino devono essere rispettate le condizioni di cui all'art.270,commi 3-4-5-6-7 D.Lgs 152/2006;

a.10. alla luce di quanto rappresentato dalla società la Regione, sentita l'ASI e l'Università, ha richiesto una relazione integrativa con particolari costruttivi e sezioni dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia proposto dalla società e relazione con allegata planimetria delle aree scolanti precisando la tipologia dei mezzi in transito, la frequenza e la modalità di gestione delle aree anche in relazione ad eventuali sversamenti accidentali;

a.11. la società ha presentato le integrazioni richieste, acquisite agli atti con Prot.n.286704 del 24.04.2014;

a.12. nelle date 26/02/2015 e 21/05/2015 si sono tenuti due tavoli tecnici ai quali hanno partecipato l'ARPAC – Consorzio ASI e Università in cui sono state chieste ulteriori integrazioni relative alle matrici aria, acqua e rumore. Con nota prot. n. EHS/S/15/009 del 16/04/2015 – acquisita agli atti con prot. n. 269714 del 20/04/2015 – e con nota EHS/S/15/016 del 09/07/2015 – acquisita agli atti con nota prot. n. 512930 del 23/07/2015 – la GE AVIO s.r.l. ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa indicata nel verbale del 26/08/2015, tra cui la relazione di riferimento;

a.13. la Città Metropolitana di Napoli con nota pec n° 120650 del 07.08.2015 acquisita agli atti con prot. n° 568996 del 19.08.2015 ha confermato il parere favorevole già espresso ;

a.14. nell'ultima seduta del 26.08.2015 la società ha depositato e illustrato in conferenza ulteriore documentazione indicata nel relativo verbale. Per gli scarichi idrici che confluiscono attualmente tutti nel collettore ASI, la società ha presentato un progetto dove le acque industriali confluiranno, dopo il trattamento, nella pubblica fognatura di Pomigliano d'Arco gestita dalla GORI. Il rappresentante dell'ATO 3 ha rappresentato che i limiti da rispettare sono quelli richiamati dall'autorizzazione n° 169 del 15.02.2011 che sono quelli previsti dalla Tab 3 all. 5 alla parte III scarico in pubblica fognatura, ad eccezione delle sostanze di cui alla Tab 3 A i cui limiti sono più restrittivi. La società ha in progetto l'adeguamento del sistema fognario che prevede anche il trattamento delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree destinate a viabilità e/o parcheggio. Le acque meteoriche e le acque provenienti dall'impianto di MISE continueranno a confluire nel collettore consortile ASI nel rispetto dei limiti previsti per lo scarico in corpo idrico superficiale. Tale limite non è rispettato per il parametro azoto nitrico come N. La società nella relazione prot. n° EHS/S/15/019 del 25.08.2015 dichiara di aver effettuato uno studio per scegliere la tecnologia impiantistica a più basso impatto ambientale per il trattamento di nitrati. Una volta realizzato l'impianto e messo in esercizio la società è obbligata a garantire anche per i nitrati il rispetto dei limiti di legge previsti per lo scarico in corpo idrico superficiale;

a.15. è stato prescritto alla società di realizzare il progetto di adeguamento del sistema fognario (acque prima pioggia) entro il termine massimo di 16 mesi dalla data del 26.08.2015 e di collegarsi alla rete fognaria pubblica, gestita dalla GORI, per lo scarico delle acque reflue domestiche e le acque industriali entro 60 gg. decorrenti dalla stessa data. La società si è impegnata a presentare il progetto esecutivo dell'impianto di abbattimento dei nitrati, da realizzarsi entro il 26.03.2017;

a.16. il rappresentante dell'ARPAC- vista la nota pec prot. n° 52527 del 26.08.2015 agli atti della conferenza trasmessa dal proprio ente , acquisita agli atti con prot. n° 574192 in pari data, e le integrazioni presentate e discusse nella seduta del 26.08.2015 - ha espresso parere favorevole con la prescrizione, per le emissioni in atmosfera, di presentare relazione integrativa ai sensi della DGR n. 243 del 08.05. 2015 che la società si è impegnata a trasmettere entro il 26.09.2015.;

a.17. entro il 26.08.2017 la società dovrà adeguare i camini e entro il 26.12.2016 realizzare l'area di stoccaggio rifiuti;

a.18. la società ha in corso un procedimento di bonifica dell'area dove insiste lo stabilimento, iniziato presso il MATTM in quanto l'area ricadeva nel SIN litorale Domitio Flegreo -Agro Aversano, ora classificato d'interesse regionale ai sensi del D.M. n° 7 del 2013.. La società ha effettuato le attività di caratterizzazione i cui risultati sono stati approvati dal Ministero da cui risulta un inquinamento del suolo e delle acque. Per il suolo è stato presentato un progetto di bonifica al Ministero non istruito da questo

ultimo che adesso dovrà essere esaminato da questa Regione, per le acque è operativa la MISE. La società si è impegnata a trasmettere entro il 26.10.2015 il progetto di bonifica dei suoli e l'analisi rischio sito-specifica per le acque di falda;

a.19. il piano di monitoraggio presentato dalla società è stato approvato con modifiche indicate nel verbale della seduta del 26.08.2015. Per il suolo sono stati previsti controlli con cadenza quinquennale, per le acque di falda controlli trimestrali per clorurati e nitrati, controlli biennali per tutti gli altri parametri;

a.20. L'ASL, l'ASI e l'Università hanno espresso parere favorevole con le prescrizioni suindicate;

CONSIDERATO

a. che la società GE.AVIO S.r.l., dopo la conclusione della Conferenza di Servizi, ha presentato la sottoindicata documentazione integrativa acquisita in data 19.10.2015 con prot. n° 700639 :

- a.1. progetto esecutivo dell'impianto di abbattimento dei nitrati;
- a.2. relazione tecnica integrativa quadro emissivo ai sensi del DGR 243/2015;
- a.3. allegato W planimetria emissioni in atmosfera;
- a.4. allegato X schemi grafici di captazione;
- a.5. scheda L emissioni in atmosfera;
- a.6. aggiornamento cronoprogramma del progetto di razionalizzazione camini in accordo con la prescrizione della C.d.S;
- a.7. rappresentazione grafica progetto di razionalizzazione dei punti di emissione in atmosfera;
- a.8. progettazione esecutiva del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;
- a.9. scheda H aggiornamento con l'indicazione dello scarico nella rete fognaria pubblica;
- a.10. scheda O energia aggiornata a seguito della progettazione dell'impianto di abbattimento nitrati;
- a.11. scheda I rifiuti aggiornata a seguito della progettazione dell'impianto di abbattimento nitrati.

b. che la società ha trasmesso l'analisi di rischio sito-specifica comprensiva di allegati, nonché ritrasmesso il progetto di bonifica dei suoli, acquisiti in data 29.10.2015 prot. 731831;

c. che la società ha trasmesso garanzia bancaria n. 460011562450 datata 01.12.2015 con scadenza al 31.12.2026 prestata dalla UniCredit dell'importo di EUR 131.971,00 in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi dall'attività svolta;

d. con nota prot. 74751/2015 del 01/12/2015, acquisita agli atti al prot. 838557 del 03/12/2015 l'ARPAC ha confermato il parere favorevole con la limitazione imposta per il suolo: *“fino alla conclusione dell'iter di bonifica per i terreni, sono precluse attività di scavo e/o ogni altra operazione che metta in contatto il terreno dell'area potenzialmente contaminata con i lavoratori e/o con l'ambiente circostante, anche perché attualmente l'area risulta impermeabilizzata e in gran parte ricoperta dalla tettoia n.2 (officina combustori)”*;

VISTO il Rapporto Tecnico definitivo dell'impianto, acquisito agli atti con prot. 844676 del 04.12.2015 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del rapporto tecnico dell'impianto di numero 176 pagine e del piano di monitoraggio e controllo di n. 40 pagine a firma del Prof. Francesco Colangelo del Dipartimento di Ingegneria dell'Università Parthenope di Napoli;

DATO ATTO che con nota prot. 807705 del 24.11.2015 è stata richiesta informativa antimafia al Prefetto di Torino;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato alla società GE.AVIO S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con codice

IPPC 2.6 e 5.3, (“Trattamento superficiale metalli e plastiche – Trattamento rifiuti non pericolosi”), ubicato nel Comune di Pomigliano d’Arco sito in via Giuseppe Nuraghi,20.

Sulla base dell’istruttoria effettuata dalla UOD 52.05.17, avvalendosi del supporto tecnico del Dipartimento di Ingegneria dell’Università Parthenope di Napoli e su proposta del RUP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s’intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di rilasciare** conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato alla società GE.AVIO S.r.l. l’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto elencato nell’allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con codice IPPC 2.6 e 5.3 (“Trattamento superficiale metalli e plastiche – Trattamento rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 t/g”), ubicato nel Comune di Pomigliano d’Arco (NA) sito in via Giuseppe Nuraghi,20;
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti con prot. n. 297800 del 18/04/2012, integrata con successiva documentazione acquisita agli atti con prot. 780129 del 25/10/2012, prot. 228245 del 28/03/2013, prot. 287704 del 24/04/2014, con prot. n.269714 del 20/04/2015, prot. 512930 del 23/07/2015, della documentazione depositata nella seduta del 26/08/2015 e della documentazione trasmessa dopo la conclusione della Conferenza di Servizi ed acquisita agli atti con prot. 700639 del 19/10/2015;
3. **di precisare** che il gestore nell’esercizio dell’impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nell’allegato rapporto tecnico del Dipartimento di Ingegneria dell’Università Parthenope di Napoli, a firma del Prof. Francesco Colangelo, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute finalizzate a conseguire un elevato livello di protezione dell’ambiente e dovrà garantire quanto segue:
 - 3.1. per le emissioni in atmosfera il l’obiettivo del non superamento dei valori emissivi indicati al punto A.7 dell’allegato rapporto tecnico. Eventuali superamenti, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, di cui all’allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questa U.O.D. e all’ARPAC, indicando le tecniche che s’intendono adottare per rientrare nei citati valori obiettivo entro i 60 giorni solari successivi alla data di rilevamento del superamento;
 - 3.2. per gli scarichi idrici il rispetto dei valori limite richiamati nell’autorizzazione n. 169 del 15/02/2011 rilasciata dall’ATO 3. Tali limiti sono quelli previsti nella tabella 3 dell’allegato V alla parte terza D.Lgs. 152/06 scarico in pubblica fognatura ad eccezione delle sostanze di cui alla tabella 3A i cui limiti sono più restrittivi. Dopo l’adeguamento del sistema fognario, i limiti da rispettare saranno quelli previsti dalla normativa nazionale per lo scarico in corpo idrico superficiale;
 - 3.3. per l’acustica ambientale il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla legge 447/95 e al DPCM del 14 novembre per la classe VI – zona esclusivamente industriale, in cui rientra l’area su cui insiste lo stabilimento, secondo il piano di zonizzazione acustica del comune di Pomigliano d’Arco;
4. **di precisare** che il gestore dell’impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni inquinanti per le varie matrici ambientali secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio allegato al presente provvedimento. Ai sensi dell’art. 29 sexies comma 6 bis D.L.gs 152/06, il gestore dell’impianto dovrà effettuare per le acque sotterranee specifici controlli ogni tre mesi relativamente ai clorurati e nitrati e ogni due anni per gli altri parametri, per il suolo ogni 5 anni. L’ARPAC dovrà

effettuare gli accertamenti di cui all'art. 29 decies, comma 3, secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio;

5. **di dare atto** che la presente autorizzazione ,ai sensi dell'art.29 octies, commi 3 e 4 D.Lgs.152/06, ha validità decennale dalla data di rilascio, salvo riesame di questa autorità competente;
6. **di dare atto** che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce le seguenti autorizzazioni elencate nell'All. IX, alla parte II del D.Lgs.152/06:
 - 6.1. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Titolo I della parte V del D.Lgs.152/2006 per l'impianto di galvanica codice IPPC 2.6;
 - 6.2. l'autorizzazione agli scarichi idrici di cui al Capo II del Titolo IV della Parte III del D.Lgs.152/06 per l'impianto di galvanica codice IPPC 2.6;
 - 6.3. l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art.208 D.Lgs.152/06 che a sua volta sostituisce anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e l'autorizzazione agli scarichi idrici per l'impianto cod. IPPC 5.3;
7. **di dare atto** che fino alla conclusione dell'iter di bonifica per i terreni, sono precluse attività di scavo e/o ogni altra operazione che metta in contatto il terreno dell'area potenzialmente contaminata con i lavoratori e/o con l'ambiente circostante, anche perché attualmente l'area risulta impermeabilizzata e in gran parte ricoperta dalla tettoia n.2 (officina combustori);
8. **di dare atto** che la società ha l'obbligo di comunicare a questa UOD, al Comune di Pomigliano d'Arco nonché all'ARPAC i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti con la presente autorizzazione. I controlli relativi agli scarichi idrici dovranno essere trasmessi anche all'ATO e all'ASI;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva;
10. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali, ai sensi dell'art. 29-decies, c. 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., secondo la tempistica indicata nel piano di monitoraggio, precisando che ai sensi dell'art.6 D. M. 24 aprile 2008 il gestore è tenuto a versare la tariffa dei controlli, con le modalità ivi previste ,determinata allo stato nella misura minima prevista di euro 1500,00 salvo conguaglio sulla base dell'importo che sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emmissive;
11. **di precisare** che la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD e in copia all'ARPAC) ricevuta di versamento della somma di cui al punto precedente sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania –Servizio Tesoreria –Napoli ,oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40I01003593000040000005 con la seguente causale: tariffa controllo;
 12. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
 13. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ,il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D.Lgs. 152/06;
 14. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messo a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
 15. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;

16. di notificare il presente provvedimento alla ditta “GE.AVIO S.r.l.”, sede legale in Torino alla Via 1 maggio, 99;

17. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Pomigliano (NA), all’ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all’ASL NA3 Sud, all’ATO 3 Ente d’Ambito e all’ASI;

18. di inviare il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania ed alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi